Resoconto “meeting” sullo stato dell’arte e ipotesi di sviluppo della Direzione Centrale per la Salute 07.04.2025

Lavoratrici e Lavoratori,

il 7 aprile scorso il Direttore Centrale per la Salute ha indetto un incontro con il Dipartimento e tutte le Organizzazioni Sindacali, finalizzato alla presentazione dell'ipotesi di organizzazione della neo-nata Direzione Centrale per la Salute.

Ad aprire l’incontro è stato il Prefetto Callea, della Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Attività di Protezione Civile - Vice Capo Dipartimento, portando i saluti del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo, assenti per impegni istituzionali, ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto. Anche il Direttore Centrale dell’Emergenza, presente al tavolo, ha rivolto parole di ringraziamento per il lavoro presentato.

Successivamente, ha preso la parola il Direttore della Direzione Centrale per la Salute, che ha innanzitutto ringraziato il suo staff e il Gruppo di Lavoro per l’impegno dimostrato e il lavoro svolto. Tramite una presentazione di slide, ha illustrato le proposte contenute nell’allegato 4 n. 6768 del 4 aprile 2025. Il Direttore ha sottolineato che si tratta di un progetto a lungo termine, destinato a essere sviluppato anno per anno, anche in base alle esigenze economiche. Inoltre, ha spiegato che le proposte saranno implementate, qualora previste dal nuovo ordinamento, con la revisione del Dlgs 217/2005 e successive modifiche. Il Direttore ha dedicato parte dell'intervento al tema dei colleghi deceduti per tumore ad Arezzo e Matera, evidenziando le attività di prevenzione e studio avviate, tra cui la convenzione con l’Università di Bologna. Infine, ha annunciato che nel corso dell’incontro la Dott.sa Raniolo avrebbe presentato uno studio sui PFAS.

La FP Cgil VVF ha accolto positivamente il lavoro presentato, sottolineando che la salute è un tema che la vede protagonista da decenni in ogni tavolo di confronto, con richieste e partecipazione costante. Tuttavia, è stato rilevato che la proposta non valorizza adeguatamente le figure dei Direttori e Dirigenti Ginnici, inizialmente equiparate a quelle sanitarie nella fase di progettazione. L’Organizzazione Sindacale ha apprezzato l'inclusione di temi come l'educazione e l’igiene alimentare e, l'aspetto psicologico, considerati fondamentali per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori del Corpo. Per questo motivo, è stato richiesto che nell’organizzazione vengano previsti concorsi per Direttivi Sanitari Biologi Nutrizionali e Psicologi. È stata inoltre ribadita l’importanza della figura dell’Ispettore Sanitario, con richiesta, in attesa di concorsi specifici, di riconoscimento e abilitazione delle professionalità già presenti nel Corpo attualmente inquadrate come infermieri. Per quanto riguarda le figure sanitarie, dal Dirigente all’Ispettore, è stata evidenziata la necessità di percorsi formativi dedicati alla mansione che svolgeranno e di dotarli delle adeguate dotazioni di DPI, al fine di abilitare tali figure a operare negli scenari operativi e garantire un reale supporto al personale.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL
VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA
Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it

La FP Cgil VVF ha espresso parere favorevole all'istituzione della figura Veterinaria, proposta avanzata già da diversi anni, così come la proposta di rendere autonoma l'attività sanitaria del Corpo, indipendente da altre strutture. Non sono state formulate osservazioni sulle modifiche al Dlgs 217, in attesa del testo da parte del Dipartimento e della politica per un confronto approfondito.

La Scrivente infine ha apprezzato l'impegno della Direzione Centrale per la Salute e della Direzione Regionale Emilia Romagna verso l'attività di studio con l'Università di Bologna, chiedendo che i lavori di screening e studio siano estesi a tutte le donne e gli uomini del Corpo. Riguardo ai colleghi deceduti, è stato richiesto che la verifica non si limiti ai DPI, ma che includa anche le condizioni di lavoro e delle sedi di servizio in cui hanno svolto la loro attività quotidiana.

Il Direttore ha ringraziato la FP Cgil VVF per le osservazioni, comunicando che la figura del Dirigente Ginnico sarà prevista dal 2026 e che le figure sanitarie proposte, in particolare gli Ispettori sanitari, saranno prese in considerazione, con concorsi interni dedicati.

L'incontro si è concluso con la presentazione della la Dott.sa Raniolo sui PFAS, che ha illustrato gli studi in corso sulla correlazione tra queste sostanze chimiche e le malattie che colpiscono il personale del Corpo.

La FP CGIL prende atto dell'attività di studio e di monitoraggio avviata dalla Direzione Centrale per la Salute, con particolare riferimento al progetto di ricerca attuato in collaborazione con l'Università di Bologna e alla raccolta dei dati relativi all'esposizione ai PFAS. Pur apprezzando l'avvio di un'indagine scientifica rivolta a un campione di personale del Corpo Nazionale, abbiamo evidenziato alcune osservazioni e richieste a tutela del personale:

- **Estensione dello screening a tutto il personale VF**

Se, come affermato nella presentazione, i dati raccolti risultano rassicuranti rispetto al livello di rischio legato all'assorbimento cutaneo dei PFAS, allora non si comprende perché lo screening venga limitato a un solo campione e su base volontaria. Abbiamo chiesto che lo screening sierologico e cheratinico venga esteso a tutto il personale operativo, senza distinzione di comando o ruolo, affinché il monitoraggio non resti un'iniziativa simbolica ma diventi un reale strumento di tutela e prevenzione collettiva.

- **Promozione di accordi regionali tra VV.F. e enti sanitari**

La FP CGIL VVF riconosce positivamente l'accordo attuativo tra la Direzione VV.F. e l'Università di Bologna, ma ritiene che tali modelli vadano replicati su scala nazionale, per questo abbiamo chiesto che vengano invitati formalmente i Direttori Regionali a farsi promotori, con ogni sforzo utile, di accordi simili con le strutture universitarie e sanitarie regionali, per garantire l'accesso uniforme allo screening e alla ricerca anche in territori non ancora coinvolti.

- **Analisi reali sui DPI usati e lavati, non sui campioni nuovi**

Il documento e il progetto citano l'intenzione di analizzare l'eventuale contaminazione da PFAS nei DPI, ma nulla si dice in merito alla condizione reale d'uso e lavaggio degli indumenti operativi. La FP CGIL VVF ha sottolineato che ogni studio serio e realistico dovrebbe essere condotto su dispositivi effettivamente utilizzati, soggetti a numerosi lavaggi, spesso senza tracciabilità né garanzia di decontaminazione. Testare capi nuovi o mai impiegati non può restituire alcun dato utile sull'effettivo rischio espositivo. Per i motivi appena evidenziati, abbiamo chiesto quindi, che lo studio sui DPI tenga conto di alcuni fattori imprescindibili quali :

- capi effettivamente indossati in operazioni reali;
- numero di lavaggi subiti;
- grado di deterioramento o contaminazione visibile;
- analisi su fibre interne e non solo sulle superfici esterne.

I conclusione la Scrivente, ha rimarcato un concetto fondamentale vale a dire che la salute del personale non può essere affidata a campagne parziali, progetti locali o dati rassicuranti a priori. Serve **una strategia nazionale di prevenzione, trasparenza e verifica sistematica, con coinvolgimento reale delle rappresentanze sindacali e con dati scientifici condivisi e accessibili.**

La FP CGIL resta a disposizione per un confronto con l'Amministrazione e per la costruzione di una cornice operativa chiara, efficace e rispettosa dei diritti alla salute e alla sicurezza del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La delegazione FP CGIL – VVF
Nevi Zelinotti De Nigris